
Abstract

La nota intende specificare la distinzione tra Privilegio Paolino e Favore della Fede dando un esempio concreto. Inoltre, si tenta di spiegare quando l'interpellazione sarebbe "impossibile" o "inutile" così che l'Ordinario del luogo può dispensare da essa, dopo aver osservato quanto richiesto dalla legge (can. 1144 § 2; CCEO C. 855 § 2). In modo particolare, si vuole chiarire l'impossibilità o l'inutilità dal punto di vista culturale, atteso che l'osservanza di costumi culturali secolari hanno grande impatto presso alcuni popoli, mentre presso altri non lo hanno affatto o la loro importanza è minore.

The Interpellation in Pauline Privilege: Understanding from a Cultural Context

The contribution intends to specify the distinction between the Pauline Privilege and the Favour of the faith by way of a concrete example. Then it tries to explain when the interpellation would be "impossible" or "useless" so that the local Ordinary may dispense from it, after fulfilling what is required by the law (can. 1144 § 2; CCEO c. 855 § 2). The note, in a particular way, aims at making clear that the condition "impossibility" or "uselessness" should also be understood from the cultural context, since the age-old customs and practices have great impact on a particular community, although they may not seem serious to outsiders.